



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



Caratteristiche del modulo "Parole a teatro" progetto 10.2.2A-FSEPON-EM-2017-98 Bolognina competente

Utenti: 25 alunni circa di scuola primaria

Durata: 60 ore, periodo marzo-giugno 2019 in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, dopo le ore 16.30, oppure sabato mattina.

Figure professionali coinvolte: operatore teatrale esperto per le attività di training, di tutoring, di affiancamento nella stesura del testo teatrale e nell'attivazione dello stesso, tutor per le attività più prettamente didattiche.

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza della ricerca di nuove, funzionali ed efficaci forme di apprendimento volte a consolidare le conoscenze e le competenze apprese in ambito linguistico e nella rielaborazione delle stesse attraverso un metodo innovativo che accompagnerà i bambini nel loro percorso di studio. L'inserimento di questa nuova metodologia prevede la partecipazione attiva dei bambini in un gruppo di lavoro che realizzerà la stesura di un testo teatrale, mediante lo studio della drammaturgia nelle varie fasi di sviluppo del progetto, e che terminerà con la messa in scena dello spettacolo realizzato dal gruppo di lavoro. Il teatro, essendo già un luogo in cui raccontare e raccontarsi, un luogo in cui sperimentare un ascolto diverso di sé e dell'altro; un ponte fatto di segni e sguardi ma anche e soprattutto di parole, che permettono di descrivere sensazioni, creare immagini, evocare situazioni, si offre pertanto come ottimo strumento innovativo per accompagnare il percorso di studio dei ragazzi, soprattutto dei ragazzi o bambini "difficili" che hanno difficoltà ad applicarsi nello studio anche in relazione a diverse dinamiche sociali e familiari che li caratterizzano e caratterizzano il loro percorso di studi. Un metodo innovativo, che oltre a realizzarsi come strumento per la diffusione del benessere sociale diventa dunque un mezzo di intervento sociale volto a consolidare e stimolare un approccio dinamico basato sull'arte-educazione come strumento pedagogico alternativo. Il teatro diventa quindi il mezzo, non esclusivamente il fine, che si trasforma in un veicolo di trasmissione di saperi e un punto di partenza per la realizzazione di un percorso formativo, armonico e creativo attraverso il corretto uso delle parole e la loro corretta lettura e interpretazione; a tal fine, verrà costruito uno spazio specifico per il gruppo, in cui ognuno possa trovare il proprio canale comunicativo e possa sentirsi libero e protetto nel potersi esprimere, un gruppo che racconta e si racconta.

FASE 1: 20 ore

4 incontri preliminari sul teatro con letture di testi teatrali e spiegazione e analisi degli stessi, e sulla formazione del gruppo al fine di individuarne le specifiche esigenze e peculiarità; 3 incontri a teatro per vedere spettacoli e confrontarsi e conoscere autori di testi teatrali; 3 incontri al fine di far realizzare al gruppo di lavoro il canovaccio della storia che intendono raccontare partendo dalle loro esigenze e dalle loro conoscenze linguistiche, grammaticali e mediante l'ampliamento del lessico teatrale e non.

FASE 2: 16 ore

4 incontri sulla drammaturgia d'autore, come far parlare il personaggio;

4 incontri sulla scrittura delle scene per arrivare alla stesura del testo.

FASE 3: 24 ore

12 incontri sulla messa in scena dello spettacolo costruito realizzato e scritto dal gruppo di lavoro.

Obiettivi:



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



- utilizzo dei propri strumenti espressivi per raccontare, a sé e agli altri
- acquisizione e consolidamento dell'importanza dell'ascolto e del parlato nell'atto comunicativo
- sviluppo dell'autocontrollo e rispetto delle regole nei momenti personali e comuni
- coscienza e controllo dello spazio e del tempo
- consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie conoscenze linguistiche
- consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e della scena
- scoperta delle potenzialità del proprio strumento vocale
- ricerca della parola espressiva e della sua integrazione con gli altri elementi espressivi acquisiti
- sviluppo delle competenze in merito alla comunicazione verbale e non verbale
- sviluppo della capacità drammaturgica individuale e di gruppo
- sviluppo delle proprie capacità narrative
- ampliamento e affinamento del proprio alfabeto teatrale attraverso la ricerca di nuove forme espressive personali.
- sviluppo e creazione di "Lavoro" sul personaggio (intenzioni, motivazioni, interpretazione...)
- ricerca dell'uso della parola ai fini narrativi e teatrali, scelta di un vocabolario necessario all'interpretazione e non approssimativo
- consolidamento delle regole ortografiche in funzione alla stesura di un testo
- trasmissione di messaggi mediante la parola scritta e parlata.
- miglioramento degli apprendimenti attraverso una trasmissione non formale delle materie di studio curricolari
- acquisizione di metodi di apprendimento per ricordare a memoria un testo anche teatrale
- rispettare e valorizzare l'individualità e le tempistiche di ogni componente del gruppo
- promuovere l'attivazione di interventi artistici nel territorio attraverso la promozione di attività di co-progettazione e la collaborazione tra la scuola ed altri enti e associazioni culturali, al fine di prevenire e ridurre la dispersione scolastica dei bambini con disagi e difficoltà nello studio

Metodologia:

Il progetto si svolgerà prevalentemente presso la sede del teatro, luogo in cui bambini, l'esperto e il tutor d'aula, potranno mettersi in gioco, uscendo dal contesto scolastico e favorendo lo scambio e l'interazione con altri elementi della comunità e del territorio. La metodologia didattica si basa su un approccio di tipo cooperativo, la docenza è affidata a professionisti del settore culturale e creativo di riferimento e nello svolgimento dell'attività didattica da un tutor, docente interno della scuola, che aiuti e favorisca la partecipazione dei bambini e delle famiglie all'interno di un percorso originale, creativo, altamente formativo, collaborativo e dinamico.

La realizzazione dello spettacolo conclusivo al pubblico, momento di riscontro del risultato finale, co-progettato dai diversi attori coinvolti (studenti, famiglie, insegnanti, scuola, esperto, tutor) oltre a permettere di offrire maggiori occasioni e opportunità ai bambini all'interno di un pertinente percorso di formazione anche linguistica, di distribuzione e produzione, è volto anche a migliorare le relazioni con gli enti culturali del territorio e le famiglie degli alunni partecipanti.